

L'Asl, la Provincia e la società "Villa Luisa" firmano un protocollo al ministero della Salute

Patto contro l'obesità infantile

Il ministero della Salute ha sottoscritto un Protocollo d'intesa con la Società Villa Luisa, l'Asl di Lecce, la Provincia di Lecce e la Federazione italiana dei Medici Pediatri per un intervento multidisciplinare di prevenzione diagnosi e cura dell'obesità e dei disturbi nell'età evolutiva

La Società Villa Luisa, infatti, concessionaria di specifico progetto da parte della Provincia di Lecce, ha in corso la realizzazione nel Comune di Tuglie di un Centro di rieducazione alimentare, motoria e ambientale dell'età evolutiva. Alla firma al ministero della Salute con la Livia Turco c'erano, tra gli altri, il commissario dell'Asl di Lecce Rodolfo Rollo e il presidente del gruppo Italgest Paride De Masi.



La firma del protocollo a Roma col ministro Livia Turco

Il progetto oltre a prevedere la realizzazione di un Centro residenziale destinato alla educazione dei bambini e degli adolescenti ad una sana alimentazione e ad una attività fisica regolare, prevede anche l'effettuazione di attività di ricerca finalizzata alla elaborazione di programmi di comunicazione sociale, sensibilizzazione, informazione, formazione e educazione rivolti alla fasce di popolazione a rischio, alle scuole, alle associazioni, agli operatori sanitari e altri soggetti impegnati nel settore.

Inoltre la società, in virtù della collaborazione con la Asl di Lecce e del partenariato con la Federazione italiana dei Medici Pediatri, si è impegnata a svolgere una attività di prevenzione, diagnosi multidimensionale e

cura multidisciplinare dell'obesità e dei disturbi del comportamento alimentare dell'età infantile e adolescenziale.

Il progetto si inserisce nell'ambito degli interventi previsti dal programma ministeriale "Guadagnare salute, rendere facili le scelte salutari" e prevede in particolare, tra i diversi punti, il completamento di una Struttura Ricettiva residenziale finalizzato all'accoglienza di bambini, adolescenti e le relative famiglie con l'intento di avviarli a percorsi abilitativi e riabilitativi attraverso l'educazione ad una sana alimentazione; l'organizzazione di campi invernali ed estivi di educazione alimentare e avviamento allo sport; la realizzazione di corsi di psicoeducazione, laboratori espressivi/creativi e di socializzazione.